



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 1511

MOZIONE

del Consigliere Carissimi

“SULL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NEGLI ASILI NIDO UMBRI”

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 03/11/2022

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 07/11/2022



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

MOZIONE

“Sull’insegnamento della lingua inglese negli asili nido umbri”

Premesso che:

- La disponibilità di servizi di assistenza finanziariamente sostenibili e di qualità per bambini da 0 anni all’età della scuola dell’obbligo sono da sempre una priorità dell’Unione europea;
- Con riferimento alla diffusione dei servizi per l’infanzia, nel 2002 il Consiglio europeo di Barcellona ha fissato alcuni specifici obiettivi che gli Stati membri devono perseguire, tra cui in particolare quello di garantire l’accesso agli asili nido e ai servizi per la prima infanzia ad almeno il 33% di bambini sotto i 3 anni entro il 2010¹;
- Da allora il raggiungimento degli “obiettivi di Barcellona” è stato al centro della strategia di Lisbona e della successiva strategia Europa 2020², all’interno delle quali viene evidenziata l’importanza di investire in servizi di assistenza di qualità per la prima infanzia al fine di contribuire alla *“costruzione del capitale umano di domani, garantire a ogni bambino migliori condizioni di partenza nella vita e gettare le basi del suo successo in termini di istruzione, integrazione sociale, sviluppo personale e successiva occupabilità”*³;
- La fornitura di servizi di qualità e l’accesso universale a un’istruzione prescolare di qualità è dunque una sfida centrale per il sistema educativo nazionale e regionale sia nell’interesse del singolo bambino che per l’intera società, in quanto è dimostrato che i primi mille giorni di vita del bambino sono quelli più determinanti per il suo sviluppo successivo in ragione della sua maggiore ricettività e della velocità con cui avviene la sua formazione⁴;
- La fornitura di servizi di qualità e l’accesso universale a un’istruzione prescolare di qualità sono stati inoltre riconosciuti tra le politiche di **prevenzione dell’abbandono scolastico**⁵ ed è sulla base di queste evidenze che gli standard internazionali fissati da Unicef pongono in primo piano la cura della prima infanzia, per le sue conseguenze di lungo periodo;

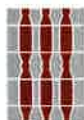
¹ https://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/cc/71065.pdf

² COM(2010) 2020.

³ COM(2011) 66.

⁴ [Asili_nido \(openpolis.it\)](http://Asili_nido.openpolis.it)

⁵ 2011/C 191/01



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

Osservato che:

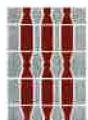
- Gli “obiettivi di Barcellona” sono stati recepiti dal Legislatore italiano con il D.Lgs. 65/2017, il cui art. 4 prevede che spetti allo Stato il compito di promuovere “*il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l’accessibilità dei servizi educativi per l’infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l’obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale*”;
- Per quanto riguarda l’obiettivo di offrire un posto in asili nido o in strutture per la prima infanzia almeno al 33% dei bambini sotto i 3 anni, il dato italiano, pur in crescita, risulta oggi ancora distante dal target previsto, attestandosi intorno al 27% nel 2019, con forti disparità nella copertura tra le diverse zone del Paese;
- In tale quadro, tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) figura quello di raggiungere e superare entro il 2026 la soglia del 33% stabilita nel Consiglio europeo di Barcellona circa venti anni fa;
- In particolare, nella Missione 4 Componente 1.1. “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione” è stato inserito l’investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” cui sono dedicati oltre 10 mld di euro e che prevede, tra l’altro, la creazione di circa 228.000 posti in più negli asili italiani, a conferma dell’importanza dell’educazione prescolare;

Considerato che:

- Quanto alla **Regione Umbria**, essa assume una posizione particolarmente virtuosa nel panorama nazionale, collocandosi tra le sei regioni italiane che hanno superato l’obiettivo europeo del 33%, con ben il **43%** di bambini da 0 a 3 anni che possono accedere agli asili nido sul territorio regionale (dati 2019)⁶;
- Dal Rapporto 2021 del Think Tank “Welfare, Italia” emerge infatti che l’Umbria si colloca al secondo posto in Italia per posti in asili nido (0-3 anni) autorizzati: dato su cui pesa il ruolo del Capoluogo, visto che Perugia garantisce una media ancor superiore rispetto a quella regionale con una copertura di 48,8 posti ogni 100 bambini, oltre che quello di Terni, che registra un’offerta del 48,6%⁷;

⁶ [Sono 6 le regioni che superano la soglia Ue sugli asili nido - Openpolis](#)

⁷ [welfare_2021_rapporto.pdf \(unipol.it\)](#)



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

- Tale dato mette la Regione Umbria nella condizione di investire sulle proprie strutture non solo in termini di quantità dei posti disponibili, ma anche e soprattutto in termini di **qualità dell'educazione prescolare offerta, in quella prospettiva di**
- **costruzione del capitale umano del domani** individuata sin dal 2002 negli "obiettivi di Barcellona";
- Il perseguimento di tali finalità trova un sostegno anche nella normativa regionale in materia atteso che la LR 22 Dicembre 2005, n. 30 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia), al suo articolo 5 (Sperimentazione di nuove tipologie di servizi) prevede che la Regione promuova la sperimentazione di **altre tipologie di servizi, in relazione a nuovi bisogni emergenti dai contesti sociali del territorio**, che garantiscano anche nuove opportunità di educazione, socializzazione e gioco;

Tenuto conto che:

- Tra le più importanti competenze richieste oggi nel mondo professionale, scientifico, delle relazioni internazionali e della ricerca vi è la conoscenza delle lingue straniere e, in particolare, dell'inglese;
- L'apprendimento delle lingue straniere avviene in modo più rapido e semplice in età prescolare, quando i bambini sono maggiormente ricettivi;
- In Italia sono poche ed estemporanee le esperienze di progettualità finalizzate all'insegnamento della lingua inglese all'interno degli asili nido, fatta eccezione per il progetto sperimentale "Sentire l'inglese" avviato nel 2021 dall'Emilia-Romagna, che ha visto coinvolti 75 i nidi d'infanzia per un totale di 3.477 bambini da 0 a 3 anni e ben 525 gli operatori coinvolti nella formazione. Numeri destinati a triplicare per l'annualità 2022-2023, raggiungendo quota 304 servizi educativi che avvicineranno i bimbi all'inglese, con 1374 educatori coinvolti e 55 formatori⁸;
- Il progetto emiliano-romagnolo è l'unico in Italia ad avere la finalità di divenire strutturale e rendere l'apprendimento dell'inglese una misura di sistema nel percorso formativo prescolare della Regione, mirando a diventare un modello per tutto il Paese⁹;

⁸ <https://www.ilsole24ore.com/art/inglese-nido-e-materna-1-1mila-bimbi-emilia-romagna-AEVbiCjB>

⁹ <https://scuola.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/sentire-inglese-progetto-per-nidi-emilia-romagna>
[Inglese negli asili nido, l'Emilia-Romagna fa da apripista in Italia - Corriere di Bologna.it](https://www.corriere.it/2022/03/11/inglese-negli-asili-nido-l-emilia-romagna-fa-da-apripista-in-italia/)



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare
Legambiente

Il Consigliere
Daniele Carissimi

Tutto ciò premesso e considerato si

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

A investire, in collaborazione con gli enti locali e con le strutture presenti sul territorio, sulla qualità dell'educazione prescolare offerta negli asili nido, promuovendo a livello sistemico e strutturale sull'intero territorio regionale l'attivazione di progetti e iniziative finalizzate all'insegnamento della lingua inglese ai bambini da 0 a 3 anni.

Consigliere Regionale

Daniele Carissimi